Presentato il libro ‘L’Aquila rossoblù’

1 Dicembre 2024



L’AQUILA – Si è tenuta al palazzetto dei Nobili all’Aquila la presentazione del libro ‘L’Aquila rossoblù’ (Geo Edizioni 2024) scritto da Lorenzo Allegretti, Tommaso Cantalini, Antonio Di Muzio e Carlo Fontanelli.

Nella sala affollata da ex giocatori (tra i quali Pietro Bencivenga, Roberto Marini, Massimiliano Marcosanti, Maurizio Ianni), dirigenti, ex dirigenti, gli ex sindaci Biagio Tempesta e Massimo Cialente, l’ex vicesindaco e autore Goffredo Palmerini, si sono incontrati tanti tifosi e tante famiglie di ex calciatori.

L’incontro è stato moderato dal giornalista Fabrizio Caporale che ha descritto il volume “veramente da non perdere”. “Un’opera di cui andare fieri e orgogliosi espressione fedele della sua città e della sua comunità” ha detto il consigliere comunale Guglielmo Santella in

rappresentanza dell’amministrazione comunale.

Un viaggio nella lunga storia del sodalizio calcistico aquilano, dalle origini ai giorni nostri. Tante foto (molte inedite), tante statistiche (i numeri dei mille giocatori aquilani), ma soprattutto 3.220 tabellini (tra campionati, coppe, tornei e amichevoli) per un totale di circa 50mila nomi che, come mai accaduto prima, descrivono minuziosamente in 432 pagine le vicende sportive e societarie della squadra di calcio del capoluogo d’Abruzzo.

“L’Aquila – ha detto l’editore e coautore Fontanelli – fa parte delle prime 75 squadre in Italia come blasone per aver disputato 3 campionati di serie B e a svariati campionati in C. Quindi meritava un’opera del genere, ed è la prima squadra abruzzese che ora può vantare questo volume”. “Un lavoro di ricerca, di studio, che ci ha impegnato – hanno detto gli autori – per oltre un decennio.

Tra i capitoli si trovano anche notizie sui pionieri, sullo “storico” stadio Tommaso Fattori, sui disegni delle maglie indossate nel tempo, sui gagliardetti e poi nel dettaglio tutti i campionati dal 1930-1931 al 2023-2024.

“Una pubblicazione veramente monumentale – ha detto Goffredo Juchich, amministratore delegato dell’Aquila Calcio 1927 – che raggiunge tutte le generazioni di tifosi. Una storia minuziosa che arriva fino ai giorni nostri, con la società attuale che sta scalando le varie categorie grazie a una gestione trasparente e con i conti a posto. Speriamo di salire ancora e raggiungere l’agognata serie C. Lo meritiamo tutti”.

Sono stati infine consegnati dei ricordi simbolici ai tre atleti (o ai loro famigliari) con maggiori presenze (i Top 3): Adriano Grigoletti, Valdo Cherubini e Claudio Mancini. I top 3 marcatori: Marino Bon (presente il figlio Totò ex giocatore rossoblù), Angelo Cerasani e Pasquale Maisto (“Menzione speciale” per aver realizzato 73 gol nei dilettanti).

Poi la volta dei decani della comunicazione: famiglia Orsini in ricordo di Alessandro, la famiglia Giancarli in ricordo di Franco e la famiglia Chiodi in ricordo di Domenico il primo storico dell’Aquila Calcio.

Poi riconoscimenti a Dante Capaldi, Walter Capezzali, Fulgo Graziosi e Giancarlo De Risio (premiato da Gino Troiani, campione d’Italia con L’Aquila e fuoriclasse del rugby mondiale). Premiati, oltre che dagli autori, da Levantino Cianfarano (consigliere della Lnd Abruzzo), Mario Bastida (delegato provinciale Lnd), Matteo Massacesi (giovane storico della storia rossoblù), Adolfo Scimia (presidente provinciale Aiac); Daniele Pitone (primo web master rossoblù).